

La competizione Giovedì la cerimonia di premiazione alla sede della facoltà di Scienze

La finalissima

Quest'anno (nella foto d'archivio, una cerimonia di premiazione della competizione), alla finalissima ci saranno anche tre gruppi scaligeri. La cerimonia di premiazione avverrà proprio a Verona, nell'aula magna Gino Tessari di Ca' Vignal, sede della facoltà di Scienze, giovedì a partire dalle 19,30. Al primo classificato andrà un assegno di diecimila euro



Start Cup Veneto, anche tre veronesi tra i gruppi di inventori in finale

VERONA - Un «social network» dedicato ai prodotti «a chilometri zero», una tastiera per pianoforte «rivoluzionaria», un'idea per abbattere i prezzi, finora altissimi, delle stampanti 3d.

Non nascondono l'ambizione i tre progetti veronesi arrivati in finale al premio «Start Cup Veneto», la piccola olimpiade delle idee innovative realizzata dalle tre università della regione. Quest'anno la cerimonia di premiazione avverrà proprio a Verona, nell'aula magna Gino Tessari di Ca' Vignal, sede della facoltà di Scienze, giovedì a partire dalle 19,30.

In lizza anche tre gruppi scaligeri di inventori. Si inizia con Quicibo, una rete online ideata da tre 27enni, Nicola Galetto, Marco Grumolato e Alessandro Vaccaro, che ha già riscosso successo in altre competizioni, tra cui il premio «Ripartiamo dalle idee», organizzato da Confindu-

stria Padova. Si tratta di un «pacchetto» che comprende un sito internet e una app per smartphone che è in grado di indicare il produttore che vende direttamente più vicino a dove ci si trova in quel momento. Un'idea, insomma, che mette insieme Tripadvisor e Slowfood, permettendo una forma di turismo gastronomico e di pubblicità diretta. Il secondo progetto, la tastiera Usai, punta, addirittura, a rendere «più intuitiva» la disposizione dei tasti nel pianoforte, ribaltando l'alternanza di tasti bianche e neri e affiancandoli in diversi gruppi,

In lizza

Prodotti a km zero, tastiera per pianoforte e stampanti 3d sono gli ambiti scelti dai veronesi

di seguito una scala cromatica. Secondo l'ideatore, Luigi Usai, questo sistema permette di eseguire più facilmente e più velocemente gli accordi. Sempre la nuova tastiera, inoltre, permetterebbe un apprendimento più rapido da parte dei non vedenti. Infine c'è Plumake, un'azienda in fieri con sede a Grezzana che punta ad entrare nel mercato della componentistica «su misura». Qualsiasi oggetto solido possa servire, un bullone oppure un ingranaggio, Fabio Righetti, Riccardo Bertagnoli e Davide Grobberio possono realizzarlo. Come? Stampandolo in tre dimensioni, con un proces-

In palio

Al primo classificato andrà un assegno di 10mila euro, 5mila al secondo, 3mila al terzo

so che permette di abbattere i costi. Un campo ancora poco battuto ma che secondo il team è in grado di innescare la «terza rivoluzione industriale». I progetti veronesi fanno parte delle quattordici idee giunte in finale: solo cinque saranno premiate nella serata di giovedì da parte del comitato tecnico scientifico di «Start Up Veneto», composto da personalità provenienti dal mondo dell'impresa, della finanza e della ricerca. Al primo classificato andrà un assegno del valore di 10mila euro, di cinquemila al secondo, tremila al terzo, duemila al quarto e mille euro, infine, quinto classificato. I gruppi premiati a Start Cup Veneto accederanno, inoltre, al «Premio Nazionale per l'Innovazione» che si terrà quest'anno a Genova il 31 ottobre assieme ai vincitori di ogni Start Cup regionale.

Davide Orsato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

